

In un libro del Grifl a firma di Antonio Martino

I duri anni del Dopoguerra a Savona, Cairo Montenotte e Provincia

Cairo Montenotte. È appena uscito un volume dell'Associazione Culturale Grifl su "Savona e provincia nel Dopoguerra."

Situazione politica ed economica e ordine pubblico nelle relazioni dei Prefetti (1945-1949) curato dallo studioso savonese Antonio Martino con ampia documentazione storiografica e immagini del periodo. Sull'immediato Dopoguerra a Savona non è stato pubblicato ancora molto: sembra quasi che la nostra storia locale si sia fermata al 25 aprile 1945.

I motivi possono essere diversi ma il principale sta nella difficoltà di trovare i documenti prodotti in quel periodo e poi, una volta localizzati, di consultarli, perché i documenti diventano liberamente consultabili dopo un numero di anni definito dalle leggi in vigore (da 40 a 70 anni).

Il libro di Antonio Martino - con le sue 320 pagine - si propone di colmare questa lacuna.

Nel saggio vengono presentate le trascrizioni dei documenti redatti mensilmente dai Questori o dai Prefetti di Savona, riguardanti la situazione politica-economica locale nel periodo che va dal luglio 1945 al dicembre '49. I documenti erano richiesti dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati - Sez. I. di Roma, secondo una procedura già attivata per le province liberate nel 1944.

Essi sono conservati in una cartella delle "Relazioni mensili" del fondo R. Questura dell'Archivio di Stato di Savona.

Gli argomenti trattati ci permettono di avere una visione obiettiva del periodo post bellico, essi sono: la situazione politica e, nel dettaglio, l'interesse mostrato dalla popolazione per la politica attiva, lo stato della propaganda e attività dei vari partiti politici, il numero approssimativo degli aderenti, organi stampa locali di partito e relativa diffusione, i rapporti ed eventuali contrasti esistenti

tra i vari partiti, il contegno dei partiti dei Comitati di Liberazione Nazionale verso le autorità, le eventuali azioni di iniziative illegali dei partiti, le associazioni e circoli di carattere educativo-sociale, specialmente giovanili, o di carattere economico, che si appoggiano a partiti politici e loro attività, le manifestazioni del disciolto partito fascista, gli eventuali provvedimenti adottati per motivi politici.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico si riferisce degli incidenti, manifestazioni ed agitazioni verificatesi sia per motivi prettamente politici e sia per motivi economici, dimostrazioni contro le autorità locali, abusive occupazioni di terre, stabilimenti e fabbricati, ribellioni di notevole importanza contro la forza pubblica.

Per la situazione economica-annona sono riportati i dati sullo stato delle industrie manifatturiere, estrattive, economiche, alimentari, ittiche, edilizie e dell'artigianato, stato dell'agricoltura, riferendosi ai prodotti più notevoli, anche forestali e il patrimonio zootecnico coi relativi prodotti, cultura del baco da seta, commercio, stato delle comunicazioni e dei relativi mezzi, sia terrestri che marittimi e fluviali, andamento delle fiere e mercati, condizioni dell'annona, sia dei generi alimentari, razionati e di libero commercio, ammassi, stato dei prezzi, borsa nera, contrattazioni, fallimenti, protesti cambiari e operazioni bancarie, condizioni economiche della popolazione, disoccupazione.

Si relazionava poi sullo stato d'animo della popolazione in relazione alla situazione politica ed economica-annona, il giudizio che si fanno in pubblico sull'azione del Governo, l'impressione che hanno prodotto determinati provvedimenti governativi d'importanza nazionale, sia nel campo politico che nel campo economico, le impressioni determinate da avvenimenti politici verificatisi all'estero e da decisioni prese da governi stranieri, particolarmente



1948, costruzione della fognatura e della pavimentazione in via Roma a Cairo.

dalle Nazioni Alleate, di importanza internazionale e che interessano l'Italia, a ripercussione che hanno avuto sul pubblico fatti di guerra ed incidenti di carattere politico accaduti nella stessa o in altre province.

Per le condizioni della Pubblica Sicurezza i dati riportati sono il miglioramento, la stazionarietà o il peggioramento nel numero e nell'entità dei reati, compresi quelli commessi contro e da militari degli eserciti Alleati, le evasioni dalle carceri, la malavita ed il vagabondaggio, particolarmente dei minorenni, la prostituzione, dove si manifesti rilevante, i provvedimenti adottati per combattere la delinquenza abituale, l'azione della Polizia per reprimere i reati e risultati ottenuti, eventuali proposte per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza.

Inoltre nel testo sono state inserite numerose immagini d'epoca dei luoghi e delle persone del periodo trattato, per documentare visivamente le condizioni e per richiamare la memoria di quel tempo così difficile ma così ricco di speranze.

L'autore, Antonio Martino, è socio della Società Savonese di Storia Patria e collaboratore dell'Istituto Storico della Resistenza di Savona.

Carcare: nuove regole per la dispersione delle ceneri funebri

Carcare. E' stato approvato dal consiglio comunale di Carcare il regolamento in materia di affidamento e dispersione delle ceneri che recepisce sostanzialmente i dettami della legge regionale n. 24 del 4 luglio 2007.

Sulla base della legge, le ceneri del cittadino defunto che abbia disposto di essere cremato potranno essere affidate a un parente (che ne deve in ogni momento garantire la localizzazione e la continuità nella custodia) oppure disperse in natura, in aree private aperte fuori dai centri abitati o in un'area che verrà appositamente predisposta all'interno del cimitero comunale.

La dispersione delle ceneri può essere effettuata soltanto da uno dei soggetti autorizzati espressamente citati dalla legge.

Una curiosità: la legge ha "valore retroattivo", dato che anche le ceneri già conservate nel cinerario del cimitero potranno essere affidate ai parenti o disperse, ove il defunto abbia lasciato disposizione scritta.

Rimane ovviamente valida la possibilità di tumulare nel cimitero l'urna con le ceneri, come succedeva prima della nuova legge.

Il nuovo piano per la Sanità in un'assemblea pubblica

Cairo Montenotte. I comuni del Distretto Sociosanitario 6 delle Bormide presentano il Piano del Distretto Sociosanitario per il 2008/2010.

L'assemblea pubblica avrà luogo a Cairo Montenotte, presso il teatro comunale di Palazzo di Città martedì 13 gennaio, alle ore 20,30. Saranno presenti il sindaco di Cairo e presidente del Distretto Sociosanitario 6 Bormide Fulvio Briano, il vicepresidente della Giunta Regionale Ligure Massimiliano Costa, il direttore generale dell'ASL2 "Savonese" Flavio Neirotti.

Con un ordine del giorno dei sindaci

Chiesto lo stato di calamità per la neve in Valbormida

Millesimo. L'Assemblea dei Sindaci, riunitasi il 22 dicembre 2008, ha approvato un ordine del giorno per sollecitare l'intervento della Regione Liguria a sostegno dei Comuni e delle Imprese Valbormidesi per la situazione di calamità venutasi a creare a seguito delle eccezionali nevicate delle scorse settimane.

Lo stato di disagio dei Comuni è stato valutato dai Sindaci grave anche in ragione del fatto che l'inverno è solo al suo inizio e che vi saranno certamente altre nevicate.

Ripartiamo di seguito il testo del documento che è già stato inviato alla Regione Liguria.

"Al Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando: Vogliamo portare all'attenzione della S.V. III.ma il grave disagio che si è venuto a creare nel territorio della ns Valle Bormida a seguito delle nevicate delle ultime settimane di dicembre. Il fenomeno è stato di particolare entità ed ha di gran lunga superato quella che può essere ritenuta la normalità dell'evento meteorologico invernale.

Per ripristinare la viabilità esterna e quella interna ai centri abitati, le Amministrazioni Comunali hanno dovuto ricorrere ad appalti straordinari con ingenti aggravii di costi per lo sgombero della neve.

I danni arrecati dalle nevicate hanno colpito anche infrastrutture viarie con frane e smottamenti e gli edifici pubblici complicando così la situazione.

Le attività produttive che già hanno difficoltà logistiche ad operare su un territorio disa-

giato per i trasporti, quale è quello del nostro comprensorio, si trovano a sostenere difficoltà ulteriori per la precaria viabilità, la mancanza di elettricità e di forza motrice per gli impianti produttivi per cui ogni intervento di sgombero della neve deve essere tempestivo e il più possibile efficace. A questa azione di sostegno alle attività produttive sono chiamati i Comuni.

Le spese sostenute hanno messo alle corde i bilanci dei Comuni stessi che hanno ancora da fronteggiare un inverno che è peraltro solo all'inizio.

I Comuni della Valle Bormida, rappresentati in questa Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana, chiedono alla Regione Liguria di riconoscere l'eccezionalità degli eventi meteorologici verificatisi in Valle Bormida e di prevedere un finanziamento in favore dei Comuni Valbormidesi ad integrazione della spesa storica riconosciuta negli anni passati per il costo del servizio di sgombero neve nonché gli interventi di ripristino di edifici ed infrastrutture pubbliche (acquedotti, fognature, strade) danneggiati dai suddetti eventi.

Chiedono altresì che, in conseguenza delle situazioni di danno procurate nei confronti dei soggetti privati, la Regione Liguria si attivi verso l'Amministrazione dello Stato affinché venga riconosciuto e dichiarato lo stato di calamità.

La particolarità della situazione ci impone di richiedere la considerazione della vicenda da parte del Governo Regionale."

Morte solitaria in un cascinale

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un intervento dei Cobas, a firma di Franco Xibilia, sulla tragica scomparsa della signora carese, morta di freddo il 4 gennaio scorso.

«Muiono di freddo non solo i clochard. La morte di una donna anziana di 74 anni, a Carnevale di Cairo Montenotte, in una casa priva di riscaldamento, dimostra che la povertà e la crisi economica popolare non sono lontane, ma vicine a noi.

Insensata la ricetta del consumare il più possibile, sono i poveri e soprattutto gli anziani soli che muiono di freddo. Manca la solidarietà sociale.

A Genova 11 clochard morti in un anno. In Liguria, quanti anziani muiono malati, soli, senza assistenza, come a Carnevale?».

Vent'anni fa su L'Ancora

In pensione una delle ultime vaporiere

Dal settimanale "L'Ancora" n. 48 del 25 dicembre 1988 e n. 49 del 31 dicembre 1988

Con la chiusura dell'anno veniva annunciato l'ampliamento della cava di loc. Camponuovo, dopo che fino a poco tempo prima se ne ipotizzava la prossima chiusura.

Alla ditta veniva concesso lo sfruttamento di altri 50 mila metri quadrati di collina.

La Cairese chiudeva con un pareggio col Moncalieri la stagione precedente le vacanze natalizie.

Il sindacalista Luciano Lama esprimeva pesanti giudizi contro l'Acna per l'inquinamento della Valle Bormida che non escludevano l'ipotesi di chiusura della fabbrica. Il numero di Natale 1988 de L'Ancora pubblicava integralmente una lettera del sindacalista sull'argomento.

La Camera di Commercio di Savona e la Cassa di Risparmio proponevano l'istituzione a Savona di un polo universitario complementare a quello genovese.

Partiva per Bologna una delle ultime due vaporiere in dotazione al parco ferroviario dell'Italiana Coke.

La Croce Bianca di Cairo chiudeva l'anno con 2500 interventi effettuati e 135 mila chilometri percorsi, con un incremento del 25 per cento rispetto all'anno prima.

flavio@strocchio.it

Deliberato dal Consiglio comunale di Carcare

Sì al nuovo casello per l'ospedale di Savona

Carcare. Il Consiglio Comunale di Carcare ha approvato all'unanimità la proposta del sindaco di aderire all'iniziativa del Comitato Albamare, presieduto dal savonese Paolo Forzano, per la realizzazione di un nuovo casello autostradale sulla A10 Genova-Ventimiglia che faciliti l'accesso all'ospedale San Paolo di Savona. Gli attuali caselli, situati ad Albisola Superiore e a Savona nel quartiere di Legino, obbligano le ambulanze e più in generale chi deve raggiungere l'ospedale, situato nel quartiere di Valloria, ad un percorso cittadino nel traffico che rallenta di molto il transito, anche per i mezzi di soccorso a sirene spiegate. «Abbiamo aderito con convinzione a questa proposta - spiega il sindaco di Carcare, Angela Nicolini - perché, in caso di necessità, i mezzi di soccorso che giungono ad esempio dal-

la Val Bormida percorrono l'autostrada per evitare le curve e i rallentamenti della strada di Cadibona, per poi trovarsi imbottigliati nel traffico cittadino di Savona. Una situazione che mette a rischio la salute, e in alcuni casi la vita, delle persone che necessitano di arrivare in tempi rapidi all'ospedale per ricevere le cure del caso».

Dal San Paolo di Savona a Rai Uno

Savona. Domenica 11 gennaio 2009 La trasmissione di Rai Uno "Sabato e domenica", nello spazio dedicato alla medicina, avrà come ospite il prof. Mario Igor Rossello per parlare di Rizoartrosi e dell'intervento chirurgico effettuato al San Paolo di Savona per risolvere il problema.

Secondo l'Enpa di Savona

La pesca facilitata non agevola il turismo

Cairo Montenotte. Ci scrive la sezione savonese dell'Ente Nazionale Protezione Animali a proposito di una discussa iniziativa turistica.

«La Protezione Animali savonese è in civile polemica con il Sindaco di Roccavignale (SV), intenzionato ad offrire pacchetti turistici basati sulla pesca sportiva e facilitata, nel lago appositamente costruito e nel futuro "carpodromo».

«Se lo scopo è quello di attirare turisti, ricorda che molti frequentatori della Riviera provengono dal Nord Europa, dove il rispetto della natura è ben diverso che in Italia; persone che poco sopportano il nostro modo di trattare gli animali (compresi i pesci) e che possono essere invece attratte dalle bellezze storiche, ambientali e culturali del nostro entroterra.

Con maggiore efficacia pro-

mozionale si potrebbero così attrezzare sentieri guidati, limitandoli a pedoni e mountain-bikers, lungo i meravigliosi boschi della Valbormida, organizzare percorsi gastronomici basati sulla cucina "povera" vegetariana dei nostri antenati, allestire musei e sagre dell'artigianato locale».

«Per l'ENPA è più utile ed interessante per il turismo impiegare diversamente i laghi, curando che la fauna ittica e minore possa vivere libera e in condizioni naturali; e attrezzare una serie di vetrare e corridoi sotto il piano di campagna, in modo che possano essere osservati dai visitatori; un "acquario al contrario" insomma, con gli animali liberi, come accade ormai in molti gli impianti del genere, soprattutto lungo le coste dei mari tropicali, che riescono ad attirare turisti e soldi».